

Liceo Scientifico Statale “Wiligelmo” Modena

Mnemosyne - Seminario interdisciplinare di alta formazione



Andrea Mazzucchi

Università degli Studi di Napoli Federico II

11 settembre 2018 | ore 14.30 - 18.30

Leggere la *Commedia* attraverso le immagini

3 ottobre 2018 | ore 14.30 - 18.30

**La *Commedia* tra dimensioni allegoriche e *fictio poetica*:
l'*Epistola XIII a Cangrande della Scala***

Introduzione e coordinamento

Michele Capasso

Leggere la *Commedia* attraverso le immagini

11 settembre 2018 | ore 14.30 - 18.30

Un'acquisizione decisiva della dantologia degli ultimi decenni è la consapevolezza che nella variegata morfologia e fenomenologia della ricezione e interpretazione della *Commedia* entrino anche i corredi illustrativi di manoscritti, incunaboli ed edizioni a stampa del poema, al punto che è parso legittimo adottare la formula di “commenti figurati” e riconoscere che ogni testimonianza storica del *Dante visualizzato* è anche testimonianza di “un'idea di Dante”. Il vasto repertorio di immagini scaturito dalla *Commedia* è divenuto così oggetto privilegiato di indagini volte, ora ad approfondire gli aspetti materiali dei codici miniati e degli antichi libri illustrati, ora a delineare fisionomie stilistiche di ambienti e singoli miniatori e illustratori, ora, prevalentemente sulla scorta delle indicazioni di scuola warburgiana, a esaminare il complesso e dialettico rapporto che si stabilisce tra testo dantesco e relativi corredi iconografici, capaci di configurarsi non solo quali efficaci filigrane memoriali del poema, ma di porsi anche come glosse puntuali a singoli episodi e di suggerire interpretazioni complessive del poema.

Il seminario proverà a indicare alcune linee fondamentali di queste ricerche, verificandone la traducibilità in percorsi didattici che – affidandosi alla potente icasticità delle immagini, oggi peraltro sempre più facilmente accessibili in rete – possono costituire efficaci modalità per rinnovare il tradizionale rito scolastico “dell'ora di Dante”.

Breve bibliografia di riferimento:

- L. Battaglia Ricci, *La tradizione figurata della 'Commedia'*, in *La fabbrica della 'Commedia'*, a cura di A. Cottignoli, D. Domini, G. Gruppioni, Ravenna, Longo, 2008, pp. 239-54
- A. Mazzucchi, *Dante historiato da Federigo Zuccaro*, Roma, Salerno Editrice, 2005.
- A. Mazzucchi, *Le fiche di Vanni Fucci: il contributo dell'iconografia a una disputa recente*, in Id., *Tra 'Convivio' e 'Commedia'. Sondaggi di filologia e critica dantesca*, Roma, Salerno Editrice, 2004
- *Dante visualizzato. Carte ridenti I: XIV secolo*, a cura di R. Arquès e M. Ciccuto, Firenze, Cesati, 2017.
- www.dante.unina.it

La *Commedia* tra dimensioni allegoriche e *fictio poetica*: l'Epistola XIII a Cangrande della Scala

3 ottobre 2018 | ore 14.30 - 18.30

L'Epistola XIII, generalmente poco valorizzata nella didattica scolastica, viene prevalentemente presentata come il testo con il quale Dante intende dedicare il *Paradiso* al signore di Verona, Cangrande della Scala, trascurando e sottovalutandone le straordinarie potenzialità ermeneutiche che consentirebbero di affrontare con chiarezza alcuni snodi cruciali dell'esperienza poetica di Dante e, più in generale, del dibattito medievale sullo statuto della letteratura e sui meccanismi di allegorizzazione della lettera.

Oggetto di un lungo e non ancora concluso dibattito attributivo, l'epistola si rivela infatti un documento prezioso per l'interpretazione del poema dantesco e per la migliore focalizzazione del suo statuto, oscillante tra la rivendicata storicità del racconto e un altrettanto esibita capacità di costruzione poetica, tra il prepotente realismo della lettera e una inevitabile dimensione allegorica. L'autore dell'Epistola, chiunque esso sia rivendica con forza e lucidità, alla scrittura del *Paradiso* una portata gnoseologica che la tradizione della Scolastica medievale negava ai poeti.

Il seminario si propone – attraverso un'attenta valorizzazione di alcuni passaggi cruciali di questo testo – di suggerire percorsi didattici capaci di restituire, con l'evidenza e la forza testimoniale di quello che in molti considerano un autocommento al poema, il carattere eccezionale della narrazione dantesca, sia per quanto attiene all'esperienza reale della visione, sia per ciò che riguarda i mirabili ingranaggi verbali e il prodigio poetico che la racconta.

Breve bibliografia di riferimento:

- Dante Alighieri, *Epistole, Egloghe e Questio*, a cura di M. Baglio, L. Azzetta, M. Petoletti e M. Rinaldi, introd. di A. Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2016, pp. 273-487
- A. A. Iannucci, *Dante: poeta o profeta*, in *Per correr miglior acque. Bilanci e prospettive degli studi danteschi alle soglie del nuovo millennio*, Roma, Salerno Editrice, 2001, pp. 93-114
- M. Cerroni, *"Li versi strani". Forme dell'allegoria nella 'Commedia' di Dante*, Pisa, ETS, 2003.